



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA  
**ATTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO**

SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2018

VERBALE N. 2

Rep. n. 18/2018

Prot. n. 21321 del 05/02/2018

Titolo II Classe 4 Fasc. 6-2017

Allegati: vari

L'anno 2018 (duemiladiciotto), in questo giorno di lunedì 29 (ventinove) del mese di gennaio alle ore 10,00 (dieci), presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Giurisprudenza, corso Ercole I d'Este 37, si è riunito il Nucleo di valutazione di Ateneo costituito con D.R. rep. n. 399/2016, prot. n. 28685 dell'11 marzo 2016 e integrato con D.R. Rep. n. 1331/2017, prot n. 105179 del 02 ottobre 2017.

Coordina la Prof.ssa Cristiana Fioravanti.

Fatto l'appello risultano:

Prof.ssa Cristiana Fioravanti - presente

Dott.ssa Ilaria Adamo – assente giustificata

Prof. Bruno Moncharmont - presente

Prof. Massimo Tronci - presente

Prof. Matteo Turri - presente

Sig. Andrea Pellegrinelli - presente

Partecipa alla riunione, altresì, la Dott.ssa Monica Campana con funzioni di Segretario Verbalizzante.

Constato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, la Coordinatrice dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione degli oggetti contemplati all'ordine del giorno.

Ordine del giorno:

- 1) *Comunicazioni della Coordinatrice.*
- 2) *Verifica della congruità dei curricula scientifici o professionali dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti allo scopo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, L. n. 240/10) – a.a. 2017/18 e 2018/19*
- 3) *Definizione dei criteri per la stesura della relazione tecnico-illustrativa relativa ai due corsi di nuova istituzione.*
- 4) *Definizione di alcuni aspetti organizzativi relativi a tempi e modi di invio al Nucleo di Valutazione della documentazione da analizzare e su cui è richiesto un parere, anche con riferimento all'eventuale procedura di urgenza per l'affidamento diretto di incarichi di insegnamento.*
- 5) *Acquisizione della relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativa all'anno 2017.*
- 6) *Parere in merito alla programmazione locale degli accessi nei corsi di studio - a.a. 2018/19.*
- 7) *Definizione del Piano di Audizioni 2018 per Dipartimenti e Corsi di Studio.*
- 8) *Audizione con la Presidente del PQA.*
- 9) *Parere relativo alla modifica sostanziale del CdS L-20 "Scienze e tecnologie della comunicazione".*
- 10) *Parere relativo alla trasformazione del CdS LM-29 "Ingegneria elettronica e informatica" in "Ingegneria elettronica per l'ICT".*
- 11) *Varie ed eventuali.*

#### **Sul 1° oggetto – Comunicazioni**

La Coordinatrice effettua le seguenti comunicazioni:

- l'incarico di Direttore Generale è stato prorogato per un ulteriore anno (dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018) all'Ing. Giuseppe Galvan, che per lo stesso periodo conserverà anche l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- l'incarico di Dirigente a tempo determinato dell'area Personale e Semplificazione è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018 alla dott.ssa Annachiara Carniello, già Responsabile della Ripartizione Personale;
- i suggerimenti in merito al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che il Nucleo ha effettuato nella seduta dello scorso 12 gennaio sono stati recepiti integralmente e il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ha ricevuto parere positivo nella seduta del Senato Accademico del 24 gennaio u.s. e la sua approvazione è all'ordine del giorno della seduta del Consiglio di Amministrazione del Prossimo 31 gennaio.

**Sul 2° oggetto - Verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti allo scopo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, L. n. 240/10) – a.a. 2017/18 e 2018/19**

La Coordinatrice ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera r) della L. 240/2010, lo Statuto dell'Università di Ferrara ha attribuito al Nucleo di Valutazione - tra gli altri compiti - anche la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti allo scopo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, L. n. 240/10).

La Coordinatrice ricorda che nella seduta del 6 dicembre 2016 il Nucleo di Valutazione ha definito i seguenti criteri generali cui attenersi per esprimersi in merito alla congruità dei curricula scientifici o professionali che saranno sottoposti alla sua attenzione:

- dovrà essere sempre presentato un CV aggiornato, comprendente un elenco delle pubblicazioni;
- in generale il Nucleo di Valutazione, in assenza di dati sulla soddisfazione degli studenti, valuterà con favore la presenza di una qualificata esperienza didattica; mentre in presenza di insegnamenti pregressi terrà conto, nel suo parere, della soddisfazione degli studenti;
- in particolare, il Nucleo di Valutazione considererà imprescindibile, ai fini dell'alta qualificazione scientifica, la presenza di pubblicazioni nell'ultimo triennio;
- con riferimento alla qualificazione professionale, dal CV dovrà evincersi lo svolgimento di attività professionale in organizzazioni di primaria importanza o in stretto contatto con le stesse.

Il Nucleo, che ha avuto a disposizione la documentazione nei giorni scorsi per poterla esaminare preventivamente, procede alla verifica della congruità dei curricula scientifici e professionali relativi ai contratti di insegnamento di seguito riportati.

È pervenuta la comunicazione del Dipartimento di Studi Umanistici, relativamente alla necessità di avvalersi dell'esperto Prof. Carlo PERETTO, per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento di Antropologia per l'a.a. 2017/18 nell'ambito del corso di Laurea Triennale in Lettere, Arti e Archeologia, 12 CFU, 60 ore di insegnamento, SSD BIO/08 – secondo semestre.

Il Nucleo, esaminato il curriculum scientifico e professionale del Prof. Carlo PERETTO, ai sensi dell'art. 2, c.1 – lettera r) della Legge 240/10 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, Titolo II, Sezione I art. 4, ne attesta la congruità per l'insegnamento di Antropologia.

È pervenuta la comunicazione del Corso di Laurea in Fisioterapia (sede di Bolzano) relativamente alla necessità di avvalersi dell'esperto dott. Klaus SEPPI, per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento di Fisioterapia e riabilitazione in ambito neurologico, Modulo di Neurologia in riabilitazione, per l'a.a. 2017/18 nell'ambito del corso di Laurea in Fisioterapia – sede di Bolzano, 2 CFU, 24 ore di insegnamento, SSD

Verbale n. 2 – Seduta del 29 gennaio 2018

MED/26 – secondo anno – secondo semestre. Tale necessità deriva dal fatto che è pervenuta alla struttura didattica la rinuncia all'incarico da parte del titolare del contratto, di cui era stata valutata la congruità del curriculum nell'ambito dei lavori della Commissione costituita, con D.R. rep. n. 747/2017, prot. n. 47553 del 29/05/2017, per la valutazione dei curricula scientifici o professionali dei soggetti per i quali viene proposto l'affidamento diretto di incarichi di insegnamento, per le aree medico-sanitarie, limitatamente al personale convenzionato con strutture sanitarie.

Il Nucleo pertanto, considerando che la rinuncia del titolare è arrivata in corso d'anno e che i criteri stabiliti dalla suddetta commissione erano validi per l'a.a. 2017/18, procede a verificare la congruità del curriculum sulla base di detti criteri.

Il Nucleo, esaminato il curriculum scientifico e professionale del Prof. Klaus SEPPI, ai sensi dell'art. 2, c.1 – lettera r) della Legge 240/10 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, Titolo II, Sezione I art. 4, ne attesta la congruità per l'insegnamento di Fisioterapia e riabilitazione in ambito neurologico.

È pervenuta la comunicazione della Coordinatrice Didattica del CdS di Fisioterapia, relativamente alla necessità di avvalersi dell'esperta Dott.ssa Carmela GIANNONE, per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento di Fisioterapia e riabilitazione in ambito neurologico, Modulo di Neuropsicologica e fisioterapia, per l'a.a. 2017/18 nell'ambito del corso di Laurea in Fisioterapia – sede di Ferrara, 1 CFU, 12 ore di insegnamento, SSD MED/50 – secondo semestre. Detto incarico d'insegnamento era già assegnato a Tosini Tiziana, di cui era stata valutata la congruità del curriculum nell'ambito dei lavori della Commissione costituita, con D.R. rep. n. 747/2017, prot. n. 47553 del 29/05/2017, per la valutazione dei curricula scientifici o professionali dei soggetti per i quali viene proposto l'affidamento diretto di incarichi di insegnamento, per le aree medico-sanitarie, limitatamente al personale convenzionato con strutture sanitarie.

Tale necessità deriva dal fatto che il corso ha inteso adeguare il SSD dell'insegnamento con quello del docente. Il Nucleo rileva però che il SSD corretto dell'insegnamento è MED/48, pertanto consiglia, se possibile, di mantenere l'incarico a Tosini Tiziana. Il Nucleo, considerando che la variazione sarebbe apportata in corso d'anno e che i criteri stabiliti dalla suddetta commissione erano validi per l'a.a. 2017/18, procede comunque a verificare la congruità del curriculum sulla base di detti criteri.

Il Nucleo, esaminato il curriculum scientifico e professionale della Dott.ssa Carmela GIANNONE, ai sensi dell'art. 2, c.1 – lettera r) della Legge 240/10 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, Titolo II, Sezione I art. 4, ne attesta la congruità per l'insegnamento di Fisioterapia e riabilitazione in ambito neurologico.

È pervenuta la comunicazione dell'Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, relativamente alla necessità di avvalersi dell'esperto Prof. Antonio CAPUZZO, ex docente in

Verbale n. 2 – Seduta del 29 gennaio 2018

quiescenza, nominato eminente studioso nella seduta del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie del 20 dicembre 2017, per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento di Fisiologia per l'a.a. 2018/19 nell'ambito del corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche, 9 CFU, 72 ore di insegnamento, attività di tipo B, SSD BIO/09.

Il Nucleo, esaminato il curriculum scientifico e professionale del Prof. Antonio CAPUZZO, ai sensi dell'art. 2, c.1 – lettera r) della Legge 240/10 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, Titolo II, Sezione I art. 4, ne attesta la congruità per l'insegnamento di Fisiologia.

È pervenuta la comunicazione dell'Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, relativamente alla necessità di avvalersi dell'esperta Dr.ssa Marilena LEIS, ex docente in quiescenza, per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento di Ecologia Urbana per l'a.a. 2018/19 nell'ambito del corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche, 6 CFU, 48 ore di insegnamento attività di tipo C, SSD BIO/07.

Il Nucleo, esaminato il curriculum scientifico e professionale della Dr.ssa Marilena LEIS, ai sensi dell'art. 2, c.1 – lettera r) della Legge 240/10 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, Titolo II, Sezione I art. 4, ne attesta la congruità per l'insegnamento di Ecologia Urbana.

È pervenuta la comunicazione del Dipartimento di Ingegneria, in riferimento all'assegnazione di incarichi di insegnamento per i corsi di studio del Dipartimento di Ingegneria per l'A.A. 2017-2018 su bando di selezione riservato nell'ambito della Convenzione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara:

- relativamente alla necessità di avvalersi dell'esperta Dott.ssa Laura MONTANARI, per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento di "Struttura di un consorzio di Bonifica Idraulica: gli impianti di drenaggio e irrigazione", nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, 3 CFU, 30 ore di insegnamento, SSD icar/02 – secondo semestre.
- relativamente alla necessità di avvalersi dell'esperto Dott. Marco VOLPIN, per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento di "Il rischio idraulico e il Sistema di Supporto alle Decisioni", nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, 3 CFU, 30 ore di insegnamento, SSD icar/02 – secondo semestre.
- relativamente alla necessità di avvalersi dell'esperta Dott.ssa Valeria CHIERICI, per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento di "Gestione dei progetti e dei contratti di appalto", nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, 3 CFU, 30 ore di insegnamento, SSD icar/02 – secondo semestre.

Il Nucleo, esaminati i curriculum scientifici e professionali della Dott.ssa Laura MONTANARI, del Dott. Marco VOLPIN e della Dott.ssa Valeria CHIERICI, ai sensi dell'art. 2, c.1 – lettera r) della Legge 240/10 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, Titolo II, Sezione I art. 4, ne

Verbale n. 2 – Seduta del 29 gennaio 2018

attesta la congruità per i relativi insegnamenti come sopra indicati. l'insegnamento di Struttura di un consorzio di Bonifica Idraulica: gli impianti di drenaggio e irrigazione.

Il Nucleo prende atto della Convenzione stipulata dal Dipartimento di Ingegneria con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (allegato 1A al presente verbale) ai sensi della L. 240/2010, recepita dall'art. 4, c. 4 del Regolamento Ateneo per il conferimento di contratti per attività di Insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per gli incarichi di supporto alla didattica, che prevede che detti incarichi possano essere conferiti sulla base di convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 593/1993. Dall'analisi di detta convenzione emerge che la procedura ivi prevista prevede che venga effettuata una selezione comparativa, configurando, seppur in ambito ristretto, un conferimento di incarico ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L. 240/2010. Il Nucleo pertanto ritiene che l'affidamento di incarichi effettuato sulla base della citata convenzione consenta la verifica di congruità dei curriculum scientifici e professionali, come previsto dall'art. 4, comma 4 del Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per gli incarichi di supporto alla didattica. Pertanto, il Nucleo ritiene altresì che per gli incarichi conferiti sulla base di detta convenzione, non sia necessaria la verifica di congruità del curriculum da parte del Nucleo stesso e dispone che, ai fini di monitoraggio, siano comunicati annualmente il numero e i titolari di detti contratti.

Le considerazioni appena esposte valgono anche per la Convenzione con l'Ente Pubblico Economico Azienda Casa Emilia Romagna (Acer) Ferrara, di cui il Nucleo ha visionato la bozza (Allegato 1B al presente verbale) trasmessa dal Dipartimento di Ingegneria, a meno di modifiche sostanziali successivamente apportate a detta bozza.

Tutti i curricula sopracitati (in numero di otto) costituiscono allegato 1 al presente Verbale.

**Sul 3° oggetto - Definizione dei criteri per la stesura della relazione tecnico-illustrativa relativa ai due corsi di nuova istituzione.**

Dopo breve discussione, viene concordato di procedere alla stesura della relazione tecnico-illustrativa relativa ai due corsi di nuova istituzione secondo le seguenti indicazioni di massima:

- parte generale relativa all'analisi della possibilità dell'Ateneo di istituire nuovi corsi di studio
- due parti specifiche per ciascun corso di studio, redatte analizzando i requisiti previsti dal DM 987/2016 e s.m.i. e i punti di attenzione del modello per la redazione del documento di progettazione del CdS allegato alle Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione.

**Sul 4° oggetto - Definizione di alcuni aspetti organizzativi relativi a tempi e modi di invio al Nucleo di Valutazione della documentazione da analizzare e su cui è richiesto un parere, anche con riferimento all'eventuale procedura di urgenza per l'affidamento diretto di incarichi di insegnamento.**

Al fine di ottimizzare l'attività di analisi e successiva deliberazione del Nucleo di Valutazione, considerando che le riunioni sono pianificate con largo anticipo e pubblicate sulla pagina sito web del Nucleo per tutto l'anno, si conviene di ricordare con comunicazione ufficiale che la documentazione da sottoporre all'attenzione dell'Organo va inviata all'ufficio di supporto almeno 10 giorni di calendario prima della seduta, tramite protocollo informatico e con l'indicazione dell'esatta richiesta al Nucleo.

Con riferimento ai diversi casi di affidamento diretto pervenuti all'attenzione del Nucleo per la verifica di congruità del relativo curriculum, si rileva che l'attuale Regolamento d'Ateneo in vigore non prevede una procedura d'urgenza per l'affidamento di contratti d'insegnamento. Al fine di fronteggiare eventuali rinunce o casi particolari non preventivamente programmabili, il Nucleo raccomanda di inserire nel regolamento stesso una procedura d'urgenza e consiglia di prendere in considerazione sia il bando urgente, sia la sostituzione degli incaricati rinunciatari o comunque da rimpiazzare con soggetti i quali il Nucleo ha già verificato la congruità del CV.

**Sul 5° oggetto - Acquisizione della relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativa all'anno 2017.**

La Coordinatrice comunica che, ai fini di quanto previsto dal comma 8-bis dell'art. 1 della L. 190/2012, è pervenuta la relazione del RPCT (allegato 2 al presente verbale) e cede la parola alla Responsabile dell'Ufficio Valutazione, Anticorruzione, Trasparenza, per una breve illustrazione.

Il Nucleo di Valutazione prende atto e si riserva di verificare i contenuti della suddetta Relazione in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

**Sul 6° oggetto - Parere in merito alla programmazione locale degli accessi nei corsi di studio - a.a. 2018/19**

La Coordinatrice ricorda al Consesso che il Nucleo è chiamato ad esprimere un motivato parere in riferimento alle richieste di accesso programmato ai Corsi di Studio presentate dai Dipartimenti.

A questo proposito, si deve richiamare la Legge 2 agosto 1999, n. 264, recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", in base alla quale la programmazione degli accessi ai CdS universitari deve essere effettuata secondo una specifica procedura articolata in diverse fasi, a partire dalla definizione del potenziale formativo da parte di ciascuna università.

Precisamente, il comma 1 dell'art. 2 della legge 264/99 recita:

*“Sono programmati dalle università gli accessi:*

*a) ai corsi di laurea per i quali l’ordinamento didattico preveda l’utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque posti-studio personalizzati;*

*b) ai corsi di diploma universitario per i quali l’ordinamento didattico prevede l’obbligo di tirocinio come parte integrante del percorso formativo, da svolgere presso strutture diverse dall’ateneo;*

*c) ai corsi o alle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all’articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n.127, e successive modificazioni”.*

Il Nucleo di Valutazione, dovendo quindi esprimere parere in ordine alla sussistenza delle condizioni sopra richiamate, al fine della programmazione a livello locale dei Corsi di Studio, ha preso in esame le richieste presentate dai Dipartimenti di:

- Scienze Chimiche e Farmaceutiche
- Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche
- Scienze della Vita e Biotecnologie.

Per i casi relativi alla lettera a) del primo comma, art. 2 della citata legge 2 agosto 1999, n. 264, il Nucleo ha valutato, sulla base della documentazione pervenuta, se le strutture disponibili per laboratori e altre attività formative esperienziali previste dall’ordinamento e/o dal regolamento didattico (laboratori ad alta specializzazione, sistemi informatici e tecnologici, posti-studio personalizzati) fossero necessarie, sufficienti e disponibili, per un tempo adeguato, per il numero di studenti indicato nelle richieste, e se di conseguenza sarebbero risultate insufficienti per numeri più alti di studenti.

Il Dipartimento di **Scienze Chimiche e Farmaceutiche** richiede l’accesso programmato a livello locale per il CdS in *Chimica e Tecnologie Farmaceutiche - CLASSE LM 13 – Farmacia e Farmacia industriale*, pari a n. 100 posti, di cui 98 riservati ai candidati comunitari ed extra comunitari equiparati ai cittadini UE (ex-L 189/2002), n. 2 posti riservati a cittadini extra comunitari residenti all’estero.

Dall’analisi dell’estratto del verbale del Consiglio di Corso di studio Chimica e Tecnologia Farmaceutiche il Nucleo prende atto che per il suddetto CdS, la richiesta di programmazione degli accessi con i numeri massimi testé indicati si basa sulle seguenti motivazioni coerenti con quanto previsto nell’ordinamento del CdS stesso:

*1. L’utilizzo di laboratori applicativi ad alta specializzazione, con una disponibilità di posti per un numero di studenti pari a quello indicato per il Corso di Studio.*

*2. L’utilizzo di strumentazione scientifica e tecnologica (HPLC, GC, GCM, NMR, IR, MASSA), disponibile per un numero di studenti pari a quello indicato per ciascun Corso di Studio.*



3. *L'utilizzo di posti studio personalizzati, disponibili per un numero di studenti pari a quello indicato per ciascun Corso di Studio, con un limite massimo, previsto dal coordinatore di Corso di Studio, di due studenti assegnati ad una sola postazione.*

La formazione alle professioni di *chimico e tecnologo farmaceutico* e di *chimico* richiede, infatti, l'acquisizione di competenze professionali specialistiche complesse, rendendo necessario un basso rapporto studente/Docente (personalizzazione dell'insegnamento). A questo scopo, l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio in oggetto prevede che numerosi insegnamenti necessitino di laboratori ad alta specializzazione presso i quali gli studenti possano effettuare tirocini ed attività pratiche, e l'addestramento all'uso di una strumentazione scientifica che richiede posti di studio personalizzati per le esercitazioni delle discipline di base e chimico-tecnologico. La richiesta di programmazione degli accessi risulta fondata in quanto coerente, da un lato, con le finalità formative espresse nell'ordinamento dei CdS, dall'altro, con le risorse effettivamente disponibili ed utilizzabili dal Dipartimento. Ritenendo in ogni modo realistici e adeguati i numeri indicati per la programmazione locale degli accessi deliberati dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche nella seduta del 3 aprile 2017, il Nucleo **esprime parere favorevole**.

Il Dipartimento di **Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche** richiede per il CdS in *Scienze Motorie - CLASSE L 22 – Scienze delle attività motorie e sportive*, la variazione del numero degli accessi a programmazione locale da 180 (con selezione) a 540 (senza selezione ma con verifica delle conoscenze iniziali di biologia e fisica).

È stata esaminata la seguente documentazione:

- estratto del verbale della Giunta del Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche, seduta del 18 gennaio 2018;
- documento finale RAD L-22 Scienze motorie;
- Rapporto di Riesame ciclico sul corso di studio;
- SUA-cds del CL L-22 dell'aa 2017/18

La Giunta del Dipartimento ha approvato la proposta (seduta del 20/12/2017) di riformulare la numerosità del numero di iscrivibili per l'aa 18/19, portandolo a 540 totali ad accesso libero programmato su base locale ed in ordine cronologico di iscrizione, con verifica delle conoscenze per le discipline di Fisica e a Biologia. La proposta è motivata da:

- previsione di un'aumentata esigenza da parte del mondo del lavoro di laureati della classe L-22 (L. Reg. 31/05/2017, n. 8);
- aumentata disponibilità di risorse strutturali (comunicazione del Presidente del CUS: raddoppio della disponibilità degli impianti);
- disponibilità di nuovi impianti del Palascherma.

Nella “Proposta di modifica dell’ordinamento didattico (RAD) da sottoporre al CUN” riportata nel verbale sopracitato si fa riferimento ad un aggiornamento degli obiettivi della formazione della laurea triennale per consentire al laureato di “inserirsi nel poliedrico mondo del lavoro o di accedere al percorso FIT per l’inserimento nel mondo della Scuola o a una delle 3 Lauree Magistrali coerenti col percorso formativo della triennale (Scienza dello Sport, Scienza e Tecnica dell’Attività Motoria Preventiva e Adattata, Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie)”. Il consiglio di corso di studi è integrato con quello di una sola delle classi di laurea magistrale indicate (LM-67). Non si rileva dalla sezione “Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni” del RAD che siano stati consultati quali “portatori di interesse” rappresentanti dei CLM di altri Atenei nei quali gli studenti potrebbero proseguire nei percorsi nelle classi LM-68 o LM-47 (non attivati presso UNIFE) per valutare la corrispondenza degli obiettivi formativi del corso triennale con le conoscenze richieste in ingresso di questi percorsi magistrali.

Per quanto riguarda gli Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (documento RAD) si rileva che:

- la funzione in un contesto di lavoro “Specialista nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili” non è coerente con gli obiettivi formativi della classe;
- la funzione in un contesto di lavoro “Guida turistica” non è coerente con gli obiettivi formativi della classe (manca la formazione nei settori naturalistici);
- per lo sbocco occupazionale indicato con codice ISTAT 3.4.1.5.1 (Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi) valgono le osservazioni indicate sopra per la funzione in un contesto di lavoro;
- tra gli sbocchi occupazionali a nostro avviso coerenti con gli obiettivi di apprendimento indicati potevano essere indicati anche quelli delle categorie ISTAT 3.4.2.5 (Professioni organizzative nel campo dell’educazione fisica e dello sport), 3.4.2.6. (Arbitri e giudici di gara) e 3.4.2.7 (Atleti).

Allo scopo di chiarire alcuni aspetti relativi in particolare alle risorse strutturali necessarie per l’incremento del numero programmato locale, il Nucleo di Valutazione ha invitato in audizione la Prof.ssa Cogo, coordinatrice del corso di studio, unitamente alla Prof.ssa Bortolini, delegata del Rettore alla logistica.

Esaminata la documentazione sopra citata e ad esito di quanto emerso nel corso dell’audizione suddetta, il Nucleo di Valutazione esprime parere positivo all’incremento del numero programmato. Suggestisce tuttavia una valutazione ulteriore rispetto al dimensionamento di tale numero, che potrebbe raggiungere la soglia dei 540 in modo graduale nei prossimi anni accademici. Dall’analisi, infatti, emerge che pur essendo disponibili le risorse per garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, maggiore attenzione va riservata ai servizi agli studenti in termini di spazi e di modalità didattica. A tal proposito in particolare si segnala che il ricorso alla modalità di lezioni frontali in streaming è da

Verbale n. 2 – Seduta del 29 gennaio 2018

considerarsi temporanea e che la variazione del numero degli accessi a programmazione locale dovrebbe prevedere una articolazione delle attività didattiche frontali in almeno tre canali didattici (la numerosità max della classe ex DM 987/2016 è 180), comportando necessariamente la disponibilità di ulteriori aule di grandezza adeguata, di ulteriori sale studio e di maggiori risorse di docenza.

Il Dipartimento di **Scienze della Vita e Biotecnologie** richiede l'accesso programmato a livello locale per i CdS in Biotecnologie (L – 450 o 540 posti sulla base dei docenti di riferimento disponibili), Farmacia (LMCU – 150 posti) e Scienze Biologiche (L – 150 posti).

Il Nucleo di Valutazione rileva che nella documentazione pervenuta non sono indicate le motivazioni sottese alle richieste di programmazione degli accessi, inoltre non sono indicati gli ulteriori docenti di riferimento necessari per l'incremento del numero programmato del Corso di Scienze Biologiche. Il Nucleo pertanto, non avendo a disposizione tutti gli elementi necessari per esprimersi, attesta di non essere nelle condizioni di poter rilasciare il parere richiesto.

Costituiscono allegati al presente verbale, e ne sono parte integrante, per i corsi di studio in *Chimica* e *Chimica e tecnologie farmaceutiche*:

- l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche del 03/04/2017 (Allegato 3);

per il corso di studio in *Scienze Motorie*:

- l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche del 18/01/2018, il Rapporto di Riesame ciclico e il RAD (Allegato 4);

per i corsi di studio in Biotecnologie, Farmacia e Scienze biologiche:

- l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie del 28/11/2017, quello del 20/12/2017 e il decreto direttoriale del 15/01/2018 (Allegato 5).

#### **Sul 7° oggetto - Definizione del Piano di Audizioni 2018 per Dipartimenti e Corsi di Studio**

La Coordinatrice ricorda che è opportuno definire il piano di audizioni con i corsi di Studio e i Dipartimenti per il 2018. Dopo un confronto sui fattori emersi dalla relazione annuale 2017 e durante le audizioni dello scorso anno, viene stabilito il seguente piano di audizioni 2018 di massima:

**O M I S S I S**

#### **Sul 8° oggetto – Audizione con la Presidente del PQA**

Alle ore 12.15 entra la Prof.ssa Lamma, presidente del PQA.

Dopo i ringraziamenti, la Coordinatrice dà la parola alla prof.ssa Lamma per un breve resoconto sul follow-up della visita di accreditamento periodico tenutasi a novembre 2016.

Con riferimento ai CdS, la prof.ssa Lamma evidenzia che tutti i CdS hanno provveduto a dare un riscontro al PQA delle azioni intraprese per la risoluzione della criticità (C), al 31/12/2017; emerge che le segnalazioni (BS), non sono state prese in carico da tutti i CdS.

Con riferimento all'Ateneo in generale, diverse iniziative sono state programmate, la cui realizzazione è prevista nel corso del 2018, in particolare:

- è stato organizzato un corso AQ rivolto agli studenti, per il quale il Nucleo ha espresso apprezzamento;
- è stato organizzato un corso rivolto ai docenti, avente ad oggetto argomenti specifici quali docimologia, educazione valutativa ecc., di cui sarà altresì messa a disposizione la videoregistrazione per coinvolgere i docenti a contratto; anche per tale iniziativa il Nucleo ha espresso apprezzamento;
- è stato programmato il processo di Riesame della Direzione, relativamente al quale il Nucleo auspica l'integrazione tra il Piano operativo della qualità e il Piano Integrato, sia in fase di programmazione sia di monitoraggio. A questo proposito la presidente sottolinea che dovranno essere fatte alcune considerazioni in quanto il Piano della Performance sta per essere approvato agli organi nel corrente mese di gennaio. Il Nucleo di Valutazione auspica inoltre che gli indicatori della didattica e della ricerca siano stati compresi nel Piano Integrato.

Con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di studio il Nucleo di Valutazione, riscontrando i tempi e i modi con cui è pervenuta la documentazione nei mesi scorsi, auspica che per il prossimo anno sia definito uno scadenziario più dettagliato e chiaro e che le attività di tale scadenziario siano adeguatamente presidiate, sia da un punto di vista procedurale sia del rispetto dei tempi. Dalla discussione emerge che la Ripartizione Didattica potrebbe essere la struttura di riferimento del processo. Analoghe considerazioni emergono per la procedura di approvazione dei numeri programmati a livello locale; a tal proposito il Nucleo di Valutazione segnala che deve essere previsto un maggiore controllo, un maggiore coordinamento tra le strutture (consiglio di CdS e consiglio di Dipartimento) e soprattutto un anticipo dei tempi della programmazione.

Viene rilevato che le relazioni delle CPDS non sono state inviate al SA in tempo utile per la seduta di gennaio, a causa del posticipo al 31/1/201, da parte di ANVUR, della scadenza per il caricamento in banca dati. Si conviene che il PQA provvederà ad inviare opportuna comunicazione agli organi del mese di Febbraio sulle criticità emerse dai Rapporti di Riesame annuale, evidenziando che, essendo migliorato il flusso tra le attività dei Gruppi di Riesame e quelle delle CPDS, nei rapporti di riesame sono già state recepite le segnalazioni di criticità emerse dalle relazioni delle CPDS. Il PQA provvederà inoltre a dare comunicazione agli organi accademici del link dove reperire le singole relazioni e i rapporti di riesame.

Il Nucleo di Valutazione coglie l'occasione per segnalare l'opportunità che le relazioni delle CPDS siano organizzate per CdS, per una maggior efficacia; a tal proposito il Presidio sottolinea che sarebbe opportuno che le CPDS individuassero anche criticità trasversali a livello di Dipartimento (come struttura didattica) o di Facoltà. Si conviene di revisionare le LG sul funzionamento delle CPDS entro il prossimo anno, per chiarire che le Relazioni CPDS saranno trasmesse al SA nella seduta successiva alla scadenza MIUR e per specificare l'opportunità che siano strutturate per CdS.

Infine, il Nucleo di Valutazione evidenzia che sono emersi i seguenti punti relativamente alle audizioni effettuate con i corsi di studio nel 2017, in particolare per le professioni sanitarie:

- Con riferimento alle azioni di sostegno agli studenti genitori, è emerso che per evitare che l'applicazione di regole a tutela dei neo genitori (allattamento, ecc..) abbia ripercussioni in termini di eccessivo ritardo nel percorso di studi, non sono previsti particolari accorgimenti e attualmente l'unica misura prevista è l'iscrizione fuori corso. Il Nucleo rileva che si tratta di una misura che penalizza sia lo studente (percorso di studi rallentato e incremento dei costi) sia l'Ateneo (ripercussioni sull'FFO). In tal senso la regolamentazione deve essere prevista a livello di intero Ateneo; attualmente l'iscrizione part time, riservata solo agli studenti-lavoratori, non è utile per evitare ripercussioni negative sul completamento del percorso di studi. Il Nucleo raccomanda al PQA un'attenta riflessione in merito.
- Con riferimento all'internazionalizzazione, è emerso che gli studenti del CL in Ostetricia che aderiscono ad un programma di scambio non maturano CFU all'estero in quanto il periodo di formazione all'estero è consentito loro UNICAMENTE dopo il completamento di tutti gli esami di profitto. Questo aspetto è penalizzante per l'Ateneo perché comporta l'impossibilità di riconoscere l'azione di internazionalizzazione attraverso l'indicatore "crediti maturati all'estero"; si segnala l'esigenza che il PQA si prenda carico di questo aspetto.
- Con riferimento al significativo tasso di abbandono tra primo e secondo anno rilevato in alcuni CL delle professioni sanitarie, è emerso che il problema, segnalato già da tempo dai corsi di studio interessati, è legato alle modalità di scorrimento della graduatoria di ammissione del test di ingresso. Infatti, con la modalità di scorrimento cosiddetta "orizzontale", che privilegia la scelta per priorità di punteggio piuttosto che per scelta vocazionale, vengono ammessi studenti non motivati al proseguimento nel corso di assegnazione e che abbandonano precocemente il percorso al presentarsi di opportunità per loro più interessanti. Questo problema è accentuato dal fatto che, per alcuni percorsi formativi (sempre nell'area delle professioni sanitarie), gli studenti con autentica motivazione conseguono punteggi medi più bassi nei test a contenuto prevalentemente tecnico-scientifico in quanto provengono da formazione nella scuola secondaria superiore di tipo socio-pedagogico. Anche in questo caso il Nucleo raccomanda una riflessione in merito a livello di Ateneo e/o di Scuola.

Alle ore 13.10, dopo i reciproci ringraziamenti la Prof.ssa Lamma esce.

I lavori vengono sospesi dalle ore 13.15 alle ore 14.15.

**Sul 9° oggetto – Parere relativo alla modifica sostanziale del CdS L-20 "Scienze e tecnologie della comunicazione"**

Il Nucleo di Valutazione prende in esame la documentazione pervenuta dal Dipartimento di Studi Umanistici (allegato 7 al presente verbale), ai fini del parere in merito alle modifiche della sezione ordinamentale della SUA-CdS del CdS L20 – Scienze e tecnologie della comunicazione.

Il corso in parola è stato oggetto di visita di accreditamento periodico in data 10 novembre 2016, pertanto l'analisi ha contemplato anche la verifica delle raccomandazioni effettuate dalla CEV.

La struttura del corso triennale di "Scienze e tecnologie della comunicazione" è stata rivista, introducendo due curricula (al fine di superare la connotazione generica precedente) tra i quali lo studente può scegliere al termine del primo anno comune: "Comunicazione pubblica e sociale" e "Comunicazione della cultura e delle arti".

Quello presentato è il frutto di un processo di riflessione volto a pianificare il nuovo assetto del corso, che si ritrova già nel rapporto di riesame annuale del 2016 e nel rapporto di riesame ciclico del 2015, completato con il riesame ciclico effettuato nel novembre del 2017.

I docenti di riferimento indicati rispettano i requisiti previsti dal DM 987/2017 e s.m.i., come è rispettato anche il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche.

Dalla documentazione presa in esame emerge un maggiore coinvolgimento del Comitato di Indirizzo nella progettazione del CdS, le cui proposte sono state recepite nel nuovo progetto di CdS.

I quadri A4.a, A4.b2 e A4.c della SUA-CdS sono stati riformulati. In particolare nel quadro A4.a gli obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formative nella loro riformulazione consentono di rinvenire con più immediatezza, nell'ambito dei curricula, la coerenza con le aree descritte del quadro A4.b2, a loro volta riformulate attraverso una descrizione delle aree più dettagliata ed un'indicazione degli insegnamenti pertinenti più precisa; i descrittori sono stati per lo più riformulati nell'ottica di esplicitare maggiormente il legame con i risultati di apprendimento attesi e le relative attività formative. Pur constatando un netto miglioramento nella struttura rispetto alla precedente, con riferimento al primo anno comune, invece, la coerenza tra il percorso formativo e gli obiettivi formativi non risulta chiara, per il numero di insegnamenti tra cui lo studente può optare, che appaiono molto diversi tra loro nell'ambito della medesima scelta. Si raccomanda di verificare l'opportunità di definire un percorso più vincolato per il primo anno o almeno per parte di esso. Qualora si ritenga di mantenere l'impianto proposto si chiede di specificare in modo approfondito e accurato la motivazione di tale scelta, chiarendone i

vantaggi in termini di apprendimento per lo studente e specificando come viene verificata l'adeguatezza delle scelte effettuate dagli studenti con gli obiettivi formativi attesi. Si ricorda a tal proposito la raccomandazione della CEV relativa alla necessità di specificare "con maggiore chiarezza e congruenza il raccordo tra gli obiettivi formativi descritti nel quadro A4.a, le aree descritte nel quadro A4.b2, i filoni principali in cui si articola il CdS indicati nel quadro A4.c, gli insegnamenti obbligatori specifici e i contenuti, metodi e strumenti degli insegnamenti".

Il Nucleo pertanto esprime parere favorevole alle modifiche proposte ai diversi quadri della SUA-CdS, vincolando tale parere a quanto sopra esposto e riservandosi una verifica puntuale in proposito.

In Nucleo infine sottolinea che, pur avendo riscontrato che alcune delle raccomandazioni effettuate dalla CEV sono state recepite, non avendo a disposizione tutti gli elementi per esprimersi in modo compiuto, rimanda la valutazione completa al momento in cui tale documentazione sarà messa a disposizione. Suggerisce fin da ora comunque, come richiesto dalla CEV, di ampliare il panel di consultazione delle parti sociali alla dimensione internazionale.

#### **Sul 10° oggetto – Parere relativo alla trasformazione del CdS LM-29 "Ingegneria elettronica e informatica" in "Ingegneria elettronica per l'ICT"**

Il Nucleo di Valutazione prende in esame la documentazione pervenuta dal Dipartimento di Ingegneria (allegato 8 al presente verbale), ai fini del parere in merito alla trasformazione del CdS – LM 29 "Ingegneria elettronica e informatica" in "Ingegneria elettronica per l'ICT".

Dalla documentazione esaminata emerge che il processo di coinvolgimento nella riprogettazione del CdS si è svolto con continuità a partire dal mese di maggio 2017 ed ha coinvolto all'interno dell'Ateneo tutte le strutture pertinenti e, all'esterno, le parti interessate di riferimento.

Le premesse per la trasformazione del CdS sono coerenti con l'evoluzione delle conoscenze e della tecnologia nel settore, coniugando gli aspetti elettronici e delle telecomunicazioni dei sistemi interconnessi e promuovendo un progetto interdisciplinare che vuole coprire lo sviluppo dell'innovazione dei prossimi anni. Apprezzabile è l'attenzione alla consistenza dei SSD di riferimento per promuovere un'aggregazione utile a rafforzare l'interdisciplinarietà e a fare massa critica considerando opportunamente le differenze di competenze di partenza.

Sono stati esaminati ed illustrati compitamente e con cura i risultati dell'analisi degli esiti occupazionali di eventuali CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, presenti in Ateneo, in Atenei della regione e di regioni limitrofe. Il tasso di occupazione già molto alto è peraltro destinato a crescere in quanto il profilo che si vuole creare è molto attrattivo.

Buona l'analisi della documentazione di riferimento che ha individuato i soggetti che stanno effettuando analisi sistematiche sulle nuove professioni. Si rileva però che il Comitato di Indirizzo, nell'attuale composizione, risulta debole e non può essere considerato rappresentativo per tutta l'offerta formativa di Ingegneria, questo aspetto era stato segnalato dalla CEV ed è sistematicamente attenzionato nelle visite di accreditamento; è pertanto opportuno prevedere un adeguamento in tal senso. Una possibilità potrebbe consistere nell'allargamento del Comitato in modo da introdurre nuovi soggetti o sviluppare momenti di incontro aggiuntivi con Parti Interessate mirate per ciascun CdS (in tal caso è opportuno comprendere PI interessate mirate agli obiettivi formativi della LM-29); a tal proposito il coinvolgimento di imprese di livello internazionale riuscirebbe a contemperare anche l'osservazione di assenza di un afflato internazionale. Si raccomanda di inserire l'impegno ad allargare il CI nel punto 3 del punto di attenzione "Coinvolgimento degli interlocutori esterni" della sezione 4 – Monitoraggio e revisione del CdS.

L'approccio alla trasformazione del corso è corretto, con il CdS che in maniera proattiva ha anticipato il bisogno effettuando la riprogettazione e sottoposto successivamente il progetto a validazione da parte delle PI del Comitato.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è completo, sintetico ed esaustivo. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale risultano ben articolate. Con riferimento alla declinazione degli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), si rileva che la compilazione della Matrice di riferimento è articolata e ben presentata e contribuisce alla chiarezza e completezza del risultato anche con riferimento alla coerenza tra l'offerta ed i percorsi formativi da un lato e gli obiettivi formativi definiti (sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica) dall'altro. L'articolazione dei Descrittori di Dublino è ben strutturata e completa. La coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici, e le attività formative programmate (con riferimento ai singoli risultati e alle singole attività formative) risulta chiara.

Nella scheda di progettazione è indicato che per garantire la comunicazione delle modalità dello svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione, per ogni insegnamento viene compilata e mantenuta aggiornata una Scheda di Insegnamento (SdI) e che tutte le SdI sono visualizzabili sul sito web del Corso di Studio. Si raccomanda il costante monitoraggio relativo alla cura e verifica della compilazione di dette schede.

Con riferimento alla sezione 2 – L'esperienza dello studente, punto di attenzione "Illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita previste, con particolare riferimento alla coerenza con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e al fatto che favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti" si suggerisce al CdS di sottolineare l'attenzione alla segnalazione di come il CdS è cambiato e perché. Potrebbe essere opportuno fare qualche riferimento a come il cambiamento del



CdS sarà segnalato agli interessati provenienti da altre sedi per aumentare l'attrazione da sedi diverse da Ferrara. A tal fine le parti interessate nel CI potrebbero avere un ruolo nel promuovere tale comunicazione.

Con riferimento alle eventuali iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro previste, si suggerisce l'opportunità di segnalare alle aziende collegate come il CdS è stato aggiornato.

Si segnala che i punti 3 e 4 del punto di attenzione "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" vanno compilati per le sole lauree triennali e che è opportuno spostare i contenuti indicati dal punto 4 al punto 7; a tal proposito si suggerisce inoltre di linkare qui il documento citato in modo che chi valuta possa visionarlo immediatamente senza doverlo cercare, eventualmente integrando con una breve descrizione delle attività da svolgere per colmare eventuali carenze. Con riferimento al punto 5 "Indicare le eventuali attività di sostegno in ingresso o in itinere previste" (medesima sezione), si segnala che il recupero delle carenze di conoscenza deve avvenire prima dell'iscrizione ad esempio con l'acquisizione di corsi singoli prima dell'iscrizione stessa. Si raccomanda di trattare questo aspetto al punto 7.

Con riferimento al punto 8 del punto di attenzione "Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche", si segnala l'opportunità di integrare inserendo se è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali che mixano i 4 percorsi in maniera originale e come vengono valutati. Le misure indicate al punto 9 del medesimo punto di attenzione risultano piuttosto generiche e non sono indicati i percorsi di approfondimento, si raccomanda di integrare. Con riferimento al punto 10 del medesimo punto di attenzione si rileva che non viene indicata alcuna misura specifica per gli studenti fuorisede, lavoratori, stranieri e sarebbe comunque opportuno illustrare come il CdS personalizza (se lo fa) e utilizza i servizi offerti dall'Ateneo. Relativamente al punto 11 del medesimo punto di attenzione si suggerisce di fare riferimento specifico ai materiali didattici e se disponibili alle videoregistrazioni di lezioni e a piattaforme a disposizione degli studenti.

Nel punto di attenzione "Internazionalizzazione della didattica" si suggerisce di aggiungere informazioni relative alle azioni specifiche da parte del CdS.

Nel punto di attenzione la sezione "Modalità di verifica dell'apprendimento", con riferimento al punto 14 si rileva che nulla viene detto in merito alle verifiche intermedie: si raccomanda di specificarne l'assenza o, in caso contrario, le modalità di svolgimento. Con riferimento al punto 15 del medesimo punto di attenzione, si suggerisce di specificare cosa è stato fatto per verificare le schede che dovrebbero essere trasformate a valle della riprogettazione del CdS per allinearle al nuovo progetto formativo.

Con riferimento alla sezione 3 – Risorse del CdS, si suggerisce di integrare il punto 2 del punto di attenzione "Dotazione e qualificazione del personale docente" con informazioni relative alla percentuale di docenza a contratto e alle relative modalità di selezione.

In merito al punto 3 del punto di attenzione "Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica" (medesima sezione) si segnala che il riferimento al servizio TOLC del Consorzio CISIA non è

Verbale n. 2 – Seduta del 29 gennaio 2018

pertinente per una laurea magistrale, inoltre si suggerisce di integrare le informazioni in modo più specifico per il corso di studio in esame.

Con riferimento alla sezione 4 – Monitoraggio e revisione del CdS, per il punto di attenzione “Contributo dei docenti e degli studenti” è opportuno indicare, nel punto 1 che il CdS può contare sul contributo di analisi e proposte da parte della CPDS, e nel punto 2 l’attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti in merito alla rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati.

Per il punto 4 del punto di attenzione “Coinvolgimento degli interlocutori esterni”, considerato il carattere molto dinamico dell’evoluzione delle competenze tracciate dal CdS sarebbe opportuno fare un riferimento esplicito al monitoraggio dei cambiamenti scientifico-tecnologici di riferimento e alla frequenza di consultazione delle parti interessate che deve essere adeguata al contesto.

Infine si rileva che per le informazioni inserite nel punto 5 del punto di attenzione “Interventi di revisione dei percorsi formativi” risultano piuttosto generiche, si raccomanda di integrarle con il precedente punto 4.

Il Nucleo pertanto esprime parere favorevole alla trasformazione proposta, vincolando tale parere a quanto sopra esposto riservandosi una verifica puntuale in proposito.

#### **Sul 11° oggetto – Varie ed eventuali**

Nulla da deliberare.

Null’altro essendovi da deliberare, alle ore 15.40 il Nucleo ha considerato conclusi i propri lavori.

La Segretaria

(F. to dott.ssa Monica Campana)

La Coordinatrice

(F. to prof.ssa Cristiana Fioravanti)

Il presente verbale viene letto e approvato via mail.

La Segretaria

(F. to dott.ssa Monica Campana)

La Coordinatrice

(F. to prof.ssa Cristiana Fioravanti)